

AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA

PROGETTO “SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE SPIN OFF DELLA RICERCA PUBBLICA” in continuità con il Progetto di cui alla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 - POR FSE 2014/2020 Asse I Occupazione, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 Azione 2

ANNO 2018

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Finpiemonte S.p.A., in partenariato con gli Incubatori universitari pubblici operanti sul territorio della Regione Piemonte, seleziona, fino ad esaurimento fondi del progetto:

- idee di impresa per le quali si intende usufruire di servizi consulenziali per aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business model/business plan;
- business plan per i quali si intende usufruire delle attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business plan della start up;
- start up già costituite per le quali si intende usufruire delle attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo imprese; non potranno essere prese in considerazione nuove start up che si siano costituite indipendentemente dalle attività di cui al punto precedente.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativa europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

- sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;
 - Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
 - Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);
 - Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE del 12.06.2015 e s.m.i.

Riferimenti normativa nazionale

- Legge del 18 agosto 2008, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l’art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la l. 17 dicembre 2012, n. 221, “Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità”;
- l’art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “Piccole e medie imprese innovative”;
- l’art. 5 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

Riferimenti normativa regionale

- D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018 POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"- Anno 2018. Spesa complessiva di Euro 8.548.000,00 periodo 2015/2020, di cui Euro 1.145.000,00 per l'anno 2018;
- "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 807 del 15.11.2016;
- D.C.R. 262-6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014)9914 del 12.12.2014";
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, "Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020";
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1 Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013";
- Accordo di delega, siglato tra Regione Piemonte e Finpiemonte in data 27.02.2017 rep. n. 68;
- D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 20141TO5SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17.08.2018;

3. SOGGETTI TARGET

a. I ricercatori di provenienza accademica che propongono un progetto innovativo

Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca, i dottorandi/contrattisti/studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up da costituire.

I predetti soggetti target possono accedere ai servizi entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte o fuori Piemonte.

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere soggetti target; nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

b. Soggetti che propongono un progetto innovativo

Soggetti che devono avere età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari.

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere soggetti target; nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

c. Soggetti disoccupati che propongono un progetto innovativo

Soggetti che devono essere disoccupati alla data di accoglimento al servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari.

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere soggetti target; nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

4. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET

I soggetti target:

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte¹,
- devono avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore, fatta eccezione per i soggetti target di cui al predetto punto 3 lettera b),
- non devono essere titolari di imprese individuali, partecipare in società di persone o di capitali, fatta eccezione per i soggetti che hanno un'eventuale partecipazione in società semplici aventi ad oggetto la gestione di immobili propri, alla data di accoglimento del servizio da parte dell'incubatore.

5. SERVIZI OFFERTI

Misura 6.2) Consulenza e tutoraggio ex post a favore di start up neo costituite che abbiano beneficiato dell'assistenza ex ante (servizi consulenziali svolti dagli Incubatori universitari pubblici).

Le attività della Misura 6.2) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento:

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all'acquisizione del cliente
- promozione delle start up in eventi e fiere
- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione
- altri eventuali supporti da individuare.

Destinatari

Alle attività della Misura 6.2) possono accedere le start up neo costituite che abbiano beneficiato dell'assistenza ex ante (servizi consulenziali svolti dagli Incubatori universitari pubblici) e a seguito di specifica istanza a Finpiemonte, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO. Sono considerate ammissibili le spese per i servizi della Misura 6.2 effettuate nei 6 mesi antecedenti la

¹ In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi." In mancanza di un indirizzo personale (l'indirizzo della casa in affitto piuttosto che l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del soggetto target potrà coincidere con quello della sede legale od operativa della start up.

data di presentazione della domanda, ma non devono essere completamente concluse prima della presentazione della domanda.

Misura 7) Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici.

La Misura prevede la concessione di:

- un contributo forfetario “in conto esercizio” di **€ 4.000,00 alle nuove start up innovative** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività;
- un contributo forfetario “in conto esercizio” di **€ 5.000,00 alle nuove start up innovative che realizzano un progetto di innovazione sociale** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività.

Destinatari

Ai contributi della Misura 7) possono accedere tutte le start up innovative costituite e attive i cui soggetti target hanno avuto accesso ai servizi degli Incubatori universitari pubblici dopo il **01.01.2018** insediate nel territorio della Regione Piemonte sulla base del presente progetto, tenuto conto che il presente provvedimento rappresenta la continuità del progetto, edizione 2015/16 dei “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica”.

Le start up innovative devono essere formate nel rispetto dei requisiti previsti dal presente provvedimento e **non devono aver fruito dei contributi previsti dagli Atti di Indirizzo approvati con D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 e con D.G.R. n. 3-5268 del 28.06.2017.**

In particolare, devono essere:

- insediate con sede legale e almeno un'unità locale operativa nella Regione Piemonte;
- costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per “start-up innovative”;
- attive, con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”.

I suddetti requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dai soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda di agevolazione e non potranno essere acquisiti e dimostrati in una fase successiva a quella di presentazione della domanda.

Non saranno ammesse ai contributi previsti le domande di start up innovative che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda.

Qualora, in fase di istruttoria della domanda di agevolazione, si rilevasse una variazione della compagine societaria intervenuta a seguito della presentazione e approvazione del business plan, la domanda potrà essere considerata ammissibile solo a condizione che il numero dei soggetti target

non sia inferiore al 50% rispetto al totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale della start up innovativa richiedente.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Avviso, i moduli e la documentazione di riferimento saranno disponibili sul sito www.finpiemonte.it e sul sito di ogni incubatore dal giorno della pubblicazione sul BUR Piemonte.

MISURE 6.2 e 7

Le nuove start up, nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli Incubatori universitari pubblici dopo il 01.01.2018, a seguito di costituzione della start up, potranno presentare a Finpiemonte le domande per usufruire dei servizi di consulenza e tutoraggio ex post e per il sostegno finanziario tramite la seguente procedura:

1. gli Incubatori presenteranno tramite PEC alla Regione Piemonte la richiesta del codice anagrafico per le imprese che intendono accedere ai servizi/sostegno finanziario;
2. a seguito di acquisizione del codice anagrafico da parte degli Incubatori, le imprese potranno presentare domanda, compilando il modulo predisposto da Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., reperibile sul sito www.finpiemonte.it, e inviandolo a Finpiemonte S.p.A., corredato degli allegati obbligatori di seguito indicati, secondo una delle seguenti modalità:
 - via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda;
 - oppure
 - via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa stampa, firma autografa del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda e scansione del modulo di domanda;
3. dopo aver acquisito tramite PEC le domande corredate degli allegati obbligatori, Finpiemonte S.p.A. procederà al caricamento delle stesse attraverso apposita procedura informatica.

Alla domanda inviata tramite PEC devono essere allegati i seguenti **documenti obbligatori**:

- a) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della start up, firmatario del modulo di domanda;
- b) copia dell'atto notarile di costituzione;

c) dichiarazione “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 reperibile sul sito www.finpiemonte.it.

L'assenza in domanda della documentazione prevista come “obbligatoria” comporta la reiezione immediata della medesima. Non saranno considerate ricevibili, e pertanto decadranno, le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati.

Le domande sono soggette a imposta di bollo². L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede della start up;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione “DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE” del modulo di domanda).

7. MODALITÀ E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Misura 6.2): Consulenza e tutoraggio ex post a favore di start up neo costituite che abbiano beneficiato dell'assistenza ex ante (servizi consulenziali svolti dagli Incubatori universitari pubblici).

Misura 7: Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici.

Le operazioni istruttorie delle domande presentate prevedono quale procedura valutativa il “procedimento a sportello” di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998 e sono effettuate in ordine cronologico di presentazione della domanda dagli uffici preposti di Finpiemonte S.p.A.

Solo per la sola Misura 7 avverranno con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito e composto da due rappresentanti della Regione Piemonte – Direzione regionale Coesione Sociale e da un rappresentante di Finpiemonte S.p.A., sino all'esaurimento della dotazione stanziata.

² La marca da bollo, prevista dal ex D.M 20/08/92 e s.m.i, è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

Nel dettaglio, l'istruttoria delle domande verrà effettuata in merito a:

- **RICEVIBILITÀ:** rispetto delle modalità e tempistiche di invio della domanda (invio nei modi e tempi corretti, presenza e completezza dei documenti inviati);
- **AMMISSIBILITÀ:** possesso da parte del beneficiario dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità della domanda con le prescrizioni del presente Avviso. Per accedere ai servizi ed al sostegno finanziario è necessario aver usufruito delle attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori. Non saranno dunque prese in considerazione neo imprese che si siano costituite indipendentemente dalle predette attività.

Il procedimento di **ammissione** alle attività di tutoraggio e accompagnamento ed ai contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda tramite PEC. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A., responsabile del procedimento, provvederà a comunicare a mezzo PEC ad ogni richiedente le risultanze della fase istruttoria.

Qualora l'Ente gestore, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. n. 241/90 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, le domande di ammissione all'agevolazione decadranno d'ufficio entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione (a mezzo PEC) di diniego.

8. COME VIENE CONCESSA ED EROGATA L'AGEVOLAZIONE - MISURA 6.2 e 7

Concluse positivamente le fasi istruttorie indicate al precedente paragrafo 7 Finpiemonte S.p.A.:

1. accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
2. richiede la dichiarazione "de minimis" aggiornata e ne verifica i contenuti;

3. gestisce la registrazione sul “Registro Aiuti” previsto dall’art. 52 Legge 24.12.2012, n. 234 e s.m.i. (in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 52 della Legge n. 234/2012, provvede all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità).

Espletati i suddetti accertamenti, Finpiemonte S.p.A. provvede ad emettere il provvedimento di concessione dell’agevolazione, che :

- per quanto attiene la Misura 6.2 si concretizza nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoraggio ex post resi dagli Incubatori;
- per quanto attiene la Misura 7 si concretizza con l’erogazione dei contributi all’impresa beneficiaria.

9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE – MIS. 6.2 e 7

Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, le agevolazioni di cui alle Misure 6.2 e 7 del presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall’Unione europea per i medesimi costi.

10. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività e la realizzazione delle spese in riferimento alla Misura 6.2) è il 01.07.2019, ma dovranno essere pagate e rendicontate entro il 30.09.2019.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alla Misura 7 è il 29.03.2019.

11. ISPEZIONI – CONTROLLI E MONITORAGGIO

Ai fini del corretto impiego delle risorse previste dal presente provvedimento, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli di tipo amministrativo, documentale e in loco – in itinere e finali - sulle domande presentate.

Nel caso in cui nell’ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni/documentazioni difformi o non veritiere, oppure perdita di requisiti di ammissibilità (come indicato al successivo paragrafo 12) Finpiemonte S.p.A. procederà, ove necessario, alla revoca dell’agevolazione eventualmente concessa.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale saranno comunicati anche alla competente Autorità Giudiziaria.

12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione dell'agevolazione genera, per i beneficiari della **Misura 7**, l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall'Avviso ed in particolare a:

1. per la misura mantenere il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso, ivi compreso il requisito di start up innovativa formata da soggetti target, nell'arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società (ferma restando la possibilità di trasformazione della start up in PMI innovativa);
2. comunicare a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione societaria che avvenga nell'arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
3. consentire i controlli di tipo amministrativo, documentale e in loco disposti da Finpiemonte S.p.A., di cui al precedente paragrafo 11;
4. iscrivere ai sensi degli obblighi di bilancio prescritti dall'art. 1, commi 125 e 127 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sul presente Avviso, per un importo superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

13. AIUTI DI STATO

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 6.2 e Misura 7, così come descritti al precedente paragrafo 6, rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai contributi le nuove imprese che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento.

14. CAUSE DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI – MISURA 7

I contributi previsti dalla Misura 7, potranno essere revocati nei casi in cui:

- a. non vi sia la persistenza dell'attività della Società e la permanenza sul territorio regionale della sede legale e di una unità locale per almeno trentasei mesi dalla data di costituzione della società;

- b. si verifichi l'eventuale affitto di azienda o di ramo d'azienda nell'arco dei trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- c. si verifichi la perdita del requisito di start up innovativa entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società (non costituisce causa di revoca la trasformazione in PMI innovativa);
- d. si verifichi la variazione del codice Ateco con uno non ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" entro i trentasei mesi dalla data di costituzione della società;
- e. il beneficiario non consenta di effettuare i controlli di cui al precedente paragrafo 11.

La revoca comporterà la richiesta di restituzione di tutti i contributi forfetari erogati, oltre ai relativi interessi legali dalla data di erogazione del contributo, secondo quanto previsto dalle "Modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea.

15. RECUPERI DEGLI INDEBITI – MISURA 7

In caso di revoca delle agevolazioni precedentemente erogate a valere sulla Misura 7, Finpiemonte S.p.A. esperirà tentativi di recupero stragiudiziale ed intraprenderà le necessarie azioni giudiziali per il recupero delle stesse e delle somme aggiuntive eventualmente dovute (es. interessi legali) a qualsiasi altro titolo in dipendenza delle agevolazioni concesse, nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso approvate con D.D. n. 627 del 09.11.2011, nelle more della designazione dell'Autorità di gestione della Regione Piemonte e dell'approvazione del sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2014/2020, come da DGR n. 31-1684 del 06.07.2015.

Nei casi in cui, esperito ogni altro tentativo di recupero, si renda necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, Finpiemonte S.p.A. ne farà immediata richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della direzione affidante, fornendo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia. Verrà altresì presentata denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26.08.2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

16. RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE – MISURA 7

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alle agevolazioni concesse dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, allegando copia del documento di identità del richiedente.

Per il recupero delle somme percepite indebitamente si applicano le modalità indicate al paragrafo 15.

17. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO – MISURA 6.2 e 7

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, si individua:

- il responsabile “pro tempore” dell’Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente provvedimento,
- il responsabile “pro tempore” dell’Area Controlli di Finpiemonte S.p.A., quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente provvedimento.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679 “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, si informano:

- le start up innovative che presentano domanda in risposta al presente Avviso,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle start up innovative/degli Incubatori universitari pubblici,
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti delle imprese/degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti/investimenti proposti a finanziamento nell’ambito del presente Avviso,

che il trattamento dei dati personali, forniti dalle imprese per tutti gli adempimenti previsti dal presente Avviso, ed acquisiti da Finpiemonte S.p.A. (Titolare del trattamento dei dati), sono trattati mediante le proprie strutture “Agevolazioni e strumenti finanziari”, “Controlli” e “Ufficio Relazioni con il Pubblico”.

L’informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Avviso, nell'ambito del quale vengono acquisiti.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura del personale dipendente di Finpiemonte, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 03.06.1998 n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati nella predetta informativa o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di “de minimis”, i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l’ultimo aiuto a norma del regime citato. Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all’attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell’operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l’identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l’accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell’Autorità di Audit e degli organismi di cui all’art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

20. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte S.p.A. tramite il form di richiesta presente all’indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.